

Una “ruota degli esposti” per l’ospedale Del Ponte

Pubblicato: Venerdì 10 Ottobre 2008

Portare in tutti i maggiori ospedali italiani **speciali culle termiche** in cui le madri che hanno partorito ma non vogliono tenere il bambino, possono affidare i neonati. Si chiama **Ninna Ho** ed è un progetto realizzato dalla **Fondazione Francesca Rava** in collaborazione con **KPMG**, importante network internazionali di servizi alle imprese, con il sostegno della Società Italiana di Neonatologia. L'idea nasce anche dall'osservazione di alcuni semplici dati: ogni anno secondo l'ISTAT vengono **abbandonati circa 3mila bambini** di cui il 27 per cento figlio di stranieri e il 6 per cento delle madri è minorenni.

Il progetto ha già riscosso l'adesione dell'Ospedale Federico II di **Napoli** che avrà la sua culla termica **entro fine mese e dell'Ospedale del Ponte di Varese**, che riceverà la culla entro fine anno. «Il periodo dell'inaugurazione – spiega il primario di Neonatologia **Massimo Agosti** – non è casuale. Un anno fa infatti è stato ritrovato a **Cassano Magnago** in un contenitore Humana un neonato. È fondamentale riuscire a evitare queste situazioni e **tutelare sia il bambino che la mamma**, che sta vivendo una situazione drammatica. È vero, vorremmo che queste cose terribili non accadessero, ma ci sono ed è meglio per una madre avere un posto sicuro per lasciare il bambino, piuttosto che buttarlo in un cassonetto o ucciderlo». Un sorta quindi di ritorno al passato, alla **ruota degli esposti introdotta da Papa Innocenzo III**. «Un tempo questi episodi erano frequenti, ora sono meno. Ma non dobbiamo credere che non ci siano, soprattutto perché non sempre vengono alla luce. Il nostro obiettivo è quello di far sapere alle mamme in difficoltà che **ci sono delle alternative**, che possono venire in ospedale, pertorire mantenendo l'anonimato e lasciare il bambino al sicuro. Ma se non possono o non vogliono, allora **devono sapere che c'è anche questa culla termica**». Spesso sono le straniere che conoscono meno queste possibilità, «ma ci sono anche tante italiane» chierisce Agosti. Per questo la campagna informativa verrà fatta in **cinque lingue**. In pratica la culla verrà posta in un luogo appartato fuori dall'ospedale Del Ponte. La persona che intende lasciare un bambino, dovrà sollevare la saracinesca e depositare il piccolo nella culla. A quel punto un allarme avvertirà il personale che potrà così intervenire subito. Sostenuto dalla Clinica **Mangiagalli** di Milano e dal policlinico Casilino di Roma, nel corso del 2009 "Ninna Ho" porterà le speciali culle termiche anche a **Torino, Padova e Firenze**. Le culle saranno sistemate in luoghi appartati dove le mamme in difficoltà potranno lasciare i loro bambini in totale sicurezza e anonimato. Il costo dell'operazione sfiorerà il **milione di euro**, campagna informativa compresa. La campagna informativa sarà in **5 lingue** e poggerà su un sito (www.ninnaho.org) e su un numero verde(800 320023) attivo 24 ore su 24.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

